Nota integrativa all'assestamento del bilancio di previsione 2019-2021

a) Destinazione del risultato economico dell'esercizio precedente o provvedimenti atti al contenimento e assorbimento del disavanzo economico:

L'articolo 50 del decreto legislativo 118/2011 prevede, al comma 3, che la nota integrativa allegata alla legge di assestamento, indichi la destinazione del risultato economico dell'esercizio precedente o i provvedimenti atti al contenimento e assorbimento del disavanzo economico.

Con la legge di approvazione del rendiconto generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'esercizio finanziario 2018 è stato determinato il risultato economico dell'esercizio in euro 11.646.594,99.

Il risultato economico, come sopra determinato, è interamente destinato a riserva disponibile da risultato economico di esercizi precedenti.

b) Destinazione della quota libera del risultato di amministrazione:

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018, approvato con il Rendiconto generale dell'esercizio 2018, è quantificato in euro 157.258.140,94.

La parte accantonata del risultato di amministrazione è pari a euro 78.014.283,03 di cui:

- euro 19.500.000,00 accantonati al Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- euro 13.558.410,25 accantonati per la copertura di residui perenti;
- euro 23.010.247,49 accantonati al Fondo perdite società partecipate;
- euro 21.945.625,29 accantonati al Fondo contenzioso.

L'ammontare relativo alle quote vincolate, pari ad euro 56.147.829,10, è stato applicato alla competenza dell'esercizio 2019 nel modo seguente:

- per euro 28.860.838,01 mediante l'applicazione dell'avanzo presunto al bilancio di previsione 2019/21, successivamente confermato con Deliberazione della Giunta regionale n. 54 del 25 gennaio 2019.
- per euro 27.286.991,09, iscrivendo con Deliberazione della Giunta regionale n. 787 del 7 giugno 2019, la corrispondente quota vincolata dell'avanzo di amministrazione risultante dal Rendiconto generale dell'esercizio 2018.

Per effetto degli accantonamenti e dei vincoli, il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 è, quindi, determinato in euro 23.096.028,81.

In attuazione a quanto disposto dall'art. 42 comma 6 del D.Lgs. 118/2011 la quota libera del risultato di amministrazione disponibile viene destinata nel modo seguente:

- per euro 22.857.565,12 all'incremento in bilancio dell'accantonamento al Fondo perdite società ed enti partecipati iscritto nella Missione 20 (Fondi e accantonamenti) Programma 03 (Altri fondi) con le motivazioni indicate più estesamente nella successiva lettera f);
- per euro 238.463,69 all'incremento in bilancio del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nella Missione 20 (Fondi e accantonamenti) Programma 02 (Fondo crediti di dubbia esigibilità) come meglio specificato nella successiva lettera e).

c) Modalità di copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione tenuto conto della struttura e della sostenibilità del ricorso all'indebitamento, con particolare riguardo ai contratti di mutuo, alle garanzie prestate e alla conformità dei relativi oneri alle condizioni previste dalle convenzioni con gli istituti bancari e i valori di mercato, evidenziando gli oneri sostenuti in relazione ad eventuali anticipazioni di cassa concesse dall'istituto tesoriere:

Il risultato di amministrazione al 31.12.2017 presentava un saldo negativo pari ad euro 60.003.677,26. Nel corso dell'esercizio 2018 il disavanzo è stato interamente riassorbito ed il risultato di amministrazione determinato al 31.12.2018 è pari ad euro 157.258.140,94.

d) Analisi dell'andamento della copertura della spesa di investimento:

Nell'esercizio 2019 costituisce copertura degli investimenti, oltre alle entrate imputate ai titoli IV, V e VI, il saldo corrente risultante dal prospetto degli equilibri di bilancio.

MARGINE CORRENTE 2019 RISULTANTE DA PROSPETTO DEGLI EQUILIBRI		93.487.679,30
ENTRATE TITOLO 4 al netto di:	91.681.509,96	
- quelle relative per rimborso prestiti (4.02.06)	- 206.700,00	
- Altri trasferimenti in c/capitale (4.03) già sommati nel calcolo del margine corrente	- 31.711.425,23	
	<u>59.763.384,73</u>	59.763.384,73
ENTRATE TITOLO 5 (SOLO 5.01 - Alienazioni di attività finanziarie)		-
ENTRATE TITOLO 6		-
totale copertura finanziaria investimenti		<u>153.251.064,03</u>
STANZIAMENTI PER INVESTIMENTI al netto di	350.244.991,74	
- Altri trasferimenti in c/capitale (2.04) già detratti nel calcolo margine corrente	- 37.127.923,55	
		313.117.068,19
- ACQUISIZIONE DI PARTECIPAZIONI E CONFERIMENTI DI CAPITALE (3.01.01) GIÀ DETRATTI NEL CALCOLO DEL MARGINE CORRENTE		1.440.000,00
		<u>314.557.068,19</u>
- già coperti da FPV		- 137.879.364,71
- già coperti da utilizzo avanzo presunto per spese di investimento		- 23.426.639,45
TOTALE STANZIAMENTI PER INVESTIMENTI 2019 A CUI DARE COPERTURA		153.251.064,03

Negli esercizi 2020-2021 costituisce copertura degli investimenti, oltre alle entrate imputate ai titoli IV, V e VI, la quota del saldo corrente risultante dai prospetti degli equilibri di bilancio per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati.

MEDIA DEL MARGINE CORRENTE DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI RENDICONTATI			
	2016	2017	2018
saldo corrente di competenza	131.748.772,82	122.081.462,84	135.864.123,68
media del triennio	129.898.119,78		

La quota consolidata del saldo di parte corrente utilizzabile per la copertura di spese di investimento risulta pertanto così determinata:

	2019	2020	2021
Saldo di parte corrente risultante dal prospetto degli equilibri (allegato all'Assestamento 2019)	93.487.679,30	112.572.434,55	108.097.469,75
Media del saldo corrente di competenza del triennio 2016/18	129.898.119,78		
Minor valore = quota consolidata		112.572.434,55	108.097.469,75

Negli esercizi non compresi nel bilancio di previsione (non oltre il limite di 10 esercizi a decorrere da quello di imputazione del primo impegno) costituisce copertura agli investimenti la quota del saldo corrente di importo non superiore al minor valore tra:

- La media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati;
- La media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati.

	2016	2017	2018
saldo di competenza di parte corrente	131.748.772,82	122.081.462,84	135.864.123,68
media del triennio	129.898.119,78		
saldo di cassa di parte corrente	140.689.546,31	222.099.121,27	71.081.882,68
media del triennio	144.623.516,75		

Essendo il minor valore corrispondente alla media dei saldi di competenza, la quota consolidata del margine corrente che può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi dal 2022 al 2028 corrisponde a euro 129.898.119,78.

e) Aggiornamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità:

E' stata valutata la congruità della somma accantonata, per l'esercizio 2019, in sede di bilancio di previsione, e si è ritenuto opportuno adeguare in aumento l'accantonamento sul Titolo 3 – Tipologia 200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" per complessivi euro 238.463,69. Il totale accantonato al Fondo, pertanto incrementa da euro 4.010.000 a euro 4.248.463,69.

f) Aggiornamento del Fondo perdite partecipate:

In sede di bilancio di previsione 2019/2021, approvato con L.R. 13 del 24.12.2018, sono stati stanziati, per l'esercizio 2019, quali accantonamenti al Fondo perdite società ed enti partecipati (Missione 20 – Fondi e accantonamenti – Programma 03 – Altri fondi) euro 13.014.061,77.

In sede di approvazione del Rendiconto dell'esercizio 2018 é stata quantificata la parte accantonata del risultato di amministrazione per il Fondo perdite società partecipate in complessivi euro 23.010.247,49 (di cui euro 21.525.123,51 per la società partecipata della Regione "Casinò de la Vallée S.p.a" attualmente soggetta a procedura di concordato preventivo).

Nelle more della determinazione effettiva del risultato dell'esercizio 2018 della società sopra citata, per la quale il progetto di bilancio è stato presentato, ma non ancora approvato alla data di adozione del presente disegno di legge, e nel quale si evidenzia una perdita presunta di 55 Milioni di euro; risulta necessario provvedere prudenzialmente ad un ulteriore aggiornamento del Fondo perdite partecipate.

Con la legge di Assestamento 2019 si provvede pertanto a destinare quasi interamente la quota disponibile dell'avanzo di amministrazione, pari ad euro 22.857.565,12, per incrementare lo stanziamento dell'apposito capitolo di spesa.

g) Aggiornamento del Fondo iniziale di cassa:

Il fondo iniziale di cassa presunto al 1° gennaio 2019, determinato in euro 300.000.000 nel bilancio di previsione finanziario 2019/2021 approvato ai sensi dell'articolo 1 della l.r. 13/2018, è ridotto di euro 36.650.349,91, in conformità al fondo cassa alla chiusura dell'esercizio 2018 determinato con il Rendiconto generale dell'esercizio 2018.

Al fine di garantire l'equilibrio di cassa si provvede contestualmente alla riduzione di pari importo del "Fondo di riserva di cassa" iscritto nella parte spesa nella Missione 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma 01 (Fondo di riserva) per l'anno 2019

La programmazione delle devoluzioni di cassa concordata ad inizio anno 2018 con la Ragioneria Generale dello Stato, con riferimento alle imposte compartecipate contabilizzate nella tipologia Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali, prevedeva l'erogazione, entro fine ottobre, di un ultimo acconto a titolo di quote fisse 2018 " pari ad euro 80 milioni. In accordo con la Ragioneria Generale dello Stato, alla luce dell'andamento del gettito delle principali imposte compartecipate nel corso dell'anno e delle esigenze di cassa di altre autonomie speciali, tale erogazione è stata riprogrammata, a titolo di saldo quote fisse 2018, nell'anno 2019.